

Ritorno al futuro: il recupero delle praterie xerothermiche ricche di orchidee mediante la gestione pastorale

9 Marzo 2017 | Torino ore 16,30 | Orto Botanico | Viale Mattioli 25 | Ingresso libero

Le praterie xerothermiche della bassa Valle di Susa sono il risultato di una combinazione di fattori climatici, geo-morfologici e antropici, questi ultimi legati alle pratiche agricole e pastorali condotte per millenni ma interrotte nel secondo dopoguerra. Esse presentano una straordinaria ricchezza in specie di pregio naturalistico e biogeografico, tra le quali spiccano numerose orchidee e alcune specie mediterranee eccezionalmente presenti in questa valle alpina. L'elevato valore biologico, culturale e paesaggistico delle praterie xerothermiche oggi è minacciato da una progressiva invasione di alberi e arbusti derivante dall'abbandono e può essere conservato solo ripristinando attività di gestione tradizionali come il pascolamento. Recuperare porzioni significative di praterie, avviando una gestione sostenibile e continuativa delle stesse, è obiettivo primario del Progetto LIFE Xero-grazing.

Alessandra Gorlier è tecnico presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) dell'Università di Torino.

Elena Barni è ricercatore di Botanica ambientale ed applicata presso il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi (DBios) dell'Università di



SOCIETÀ BOTANICA ITALIANA
SEZIONE PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

